

Le grotte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: un'area scarsamente carsica ma ricca di sorprese.





Il Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna





I geositi del Parco

59 geositi nel territorio del Parco di cui:

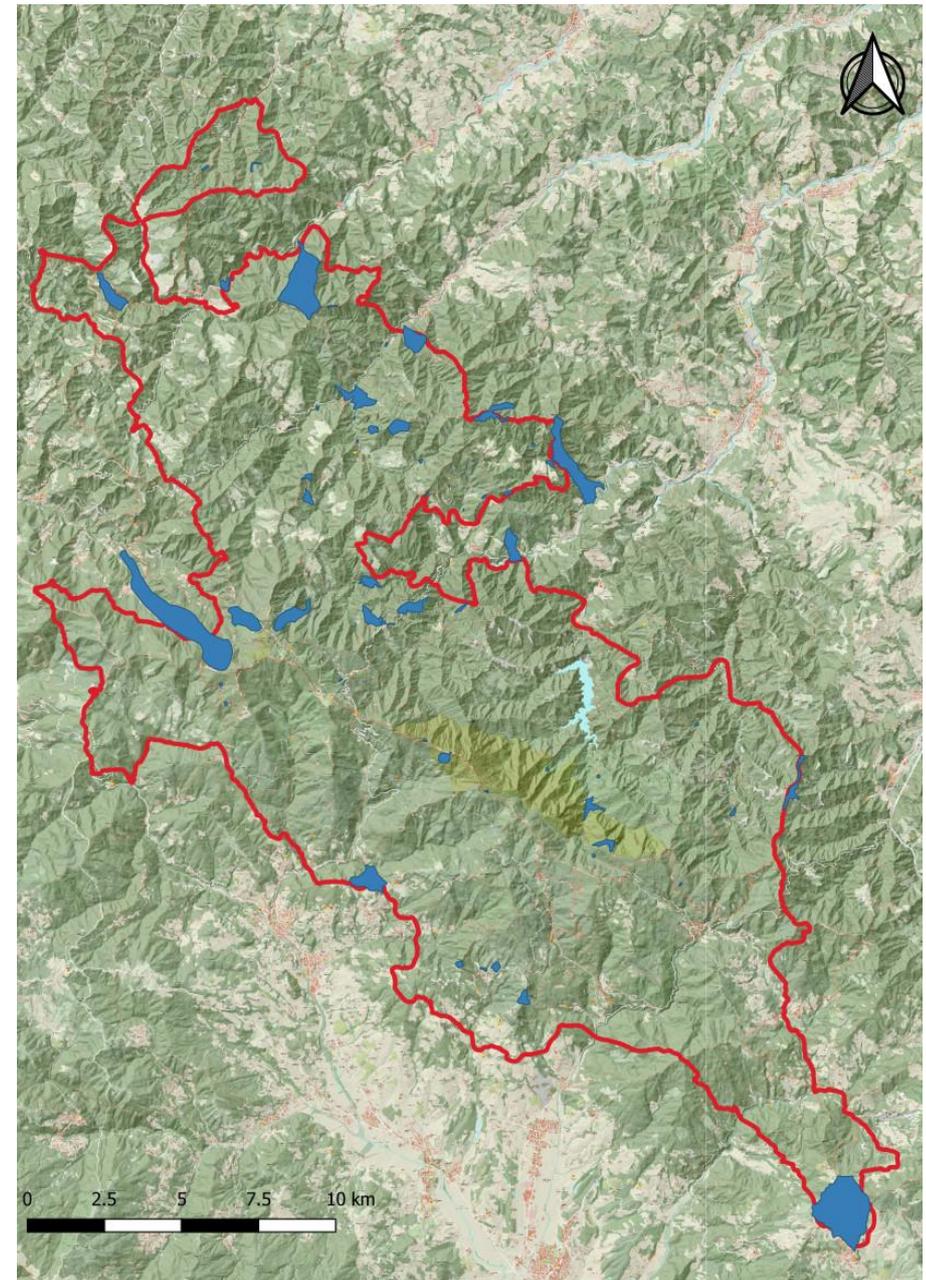
45 in Emilia-Romagna

14 in Toscana

Borsa di studio “Pietro Zangheri”:

**“Indagine sulle emergenze
geomorfologiche meritevoli di tutela e
attenzione”**

1998 - Mariangela Cazzoli





L'arca della Biodiversità

<http://biodiversita.parcforestecasentinesi.it>

Esplora la natura e la storia del Parco
L'ARCA DELLA BIODIVERSITA'

COS'È

MAPPE

ACCESSO

Power by

Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monti Simonsi



L'arca della Biodiversità

MAPPE

Esplora la natura e la storia del Parco

In questa sezione puoi trovare una serie di mappe tematiche che riguardano la biodiversità, la storia e la gestione del Parco Nazionale. Molte di queste contengono utili informazioni alle quali potrai accedere con il semplice utilizzo del mouse. Le mappe sono in continuo aggiornamento con i nuovi dati in possesso del Parco e la sezione verrà sempre arricchita da nuovi contenuti. Scegli l'area tematica di tuo interesse e scopri tutte le informazioni su mappa che riguardano l'Area protetta.



MAPPE DI DISTRIBUZIONE RETTILI



MAPPE DI DISTRIBUZIONE ANFIBI



CARTE TEMATICHE



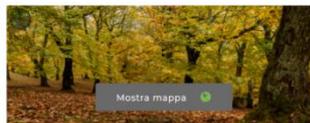
MAPPE DI DISTRIBUZIONE PIPISTRELLI

HOME

GROUP MAPS

Carte tematiche Carte tematiche

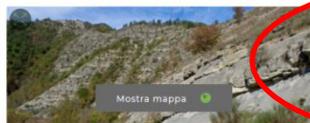
Di seguito potrai consultare e stampare alcune carte tematiche del territorio del Parco: dalla carta della vegetazione e degli habitat della rete Natura 2000, passando per i siti di interesse geomorfologico e gli aspetti di interesse più gestionale, quali la zonizzazione definita dal Piano del Parco e i confini amministrativi dell'Area protetta. Ogni mappa è un modo per scoprire il territorio del Parco Nazionale con nuovi occhi, tramite un diverso filtro e tematismo, per prendere coscienza della complessità di un'Area protetta dal territorio vasto e tutto da scoprire.



Mostra mappa

Carta degli Habitat di Rete Natura 2000

La *Direttiva Habitat* (92/43/CEE), oltre a istituire la rete ecologica europea denominata "Natura 2000", definisce habitat naturali quelle zone terrestri o acquatiche che si distinguono in base alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali. Nel Parco Nazionale gli habitat, così come definiti dalla *Direttiva Habitat*, sono stati censiti nel corso degli anni e sono oggetto di specifici monitoraggi, al fine di valutare il loro stato di conservazione e tutelare quelli di maggior interesse per la biodiversità dell'Area protetta. Grazie a questa carta puoi scoprire tutti gli Habitat presenti all'interno del Parco e avere maggiori informazioni su di essi. Per maggiori informazioni sugli Habitat Natura 2000 e gli Habitat di Interesse comunitario del Parco [clicca qui](#). (Foto di Giordano Giacomini).



Mostra mappa

Carta dei Geositi

I geositi sono luoghi che presentano aspetti geologici di rarità e unicità, restituendo informazioni fondamentali per la conoscenza del territorio: rocce, rupi, cascate, gessi, calanchi, meandri, cave, valli, grotte, miniere e sorgenti sono solo alcuni esempi di elementi catalogati come "geositi", un patrimonio che contribuisce a disegnare il paesaggio del nostro territorio. Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS) della Regione Emilia Romagna nel 1998 ha dato il via al censimento dei geositi regionali proprio partendo da quelli presenti nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Questo censimento è proseguito negli anni successivi sino a includere anche il versante toscano del Parco e grazie a questa carta potete scoprirne i risultati. Per maggiori informazioni sui geositi della Regione Emilia-Romagna [clicca qui](#).



Mostra mappa

Carta dei siti Natura 2000

Grazie alla *Direttiva Habitat* (92/43/CEE) in Europa è stata creata la Rete Natura 2000: un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica dell'Unione Europea e in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali indicate negli allegati della stessa. E' costituita da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC), e da "Zone di Protezione Speciali" (ZPS). L'intero territorio del Parco è interessato dalla presenza di Siti Natura 2000: ben 12 tra ZSC e ZPS, alcuni dei quali si estendono oltre i confini dell'Area protetta o appena fuori da essa. Usa la mappa per scoprire com'è costituita questa Rete all'interno del Parco. Per maggiori informazioni sulla Rete Natura 2000 e per comprendere l'importanza e caratteristiche dei siti che la compongono nel Parco [clicca qui](#).



Carta della vegetazione

Abetine secolari, boschi di faggio e acero montano, boschi misti con incredibili varianti di specie che in autunno creano varicolori macchie di colore: faggi, aceri, frassini, olmi, tigli, ornielli

HOME



Le grotte

Le grotte inserite nel **Catasto delle Grotte d'Italia** sono cavità naturali rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- sviluppo spaziale accertato uguale e/o superiore a 5 metri;
- larghezza tale da consentire il transito di esseri umani;
- lunghezza nell'asse principale, superiore alle dimensioni trasversali dell'ingresso (si escludono pertanto i ripari sottoroccia più larghi che profondi).

Le cavità interamente **artificiali** quali miniere, gallerie, opere idrauliche o minerarie, cantine ecc. sono catastabili secondo quanto indicato nel Regolamento del Catasto Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana.





Speleogenesi

- **Carsismo**

- L'insieme di processi d'asportazione delle rocce in cui il fenomeno dominante è quello della dissoluzione della roccia in acqua.

- Grotte tettoniche
- Grotte vulcaniche
- Grotte glaciali
- Erosione
- Fantome de roche
- Deposizione di "tufas"
- Grotte in rocce poco solubili





Geologia del Parco

Il territorio del Parco Nazionale è caratterizzato da un assetto geologico piuttosto omogeneo per quanto riguarda il versante romagnolo:

- Successione Romagnola - formazione Marnoso-Arenacea

e più diversificato nel versante toscano:

- Successione Toscana - Scaglia Toscana, Arenarie del M.te Falterona e Marne di Vicchio.



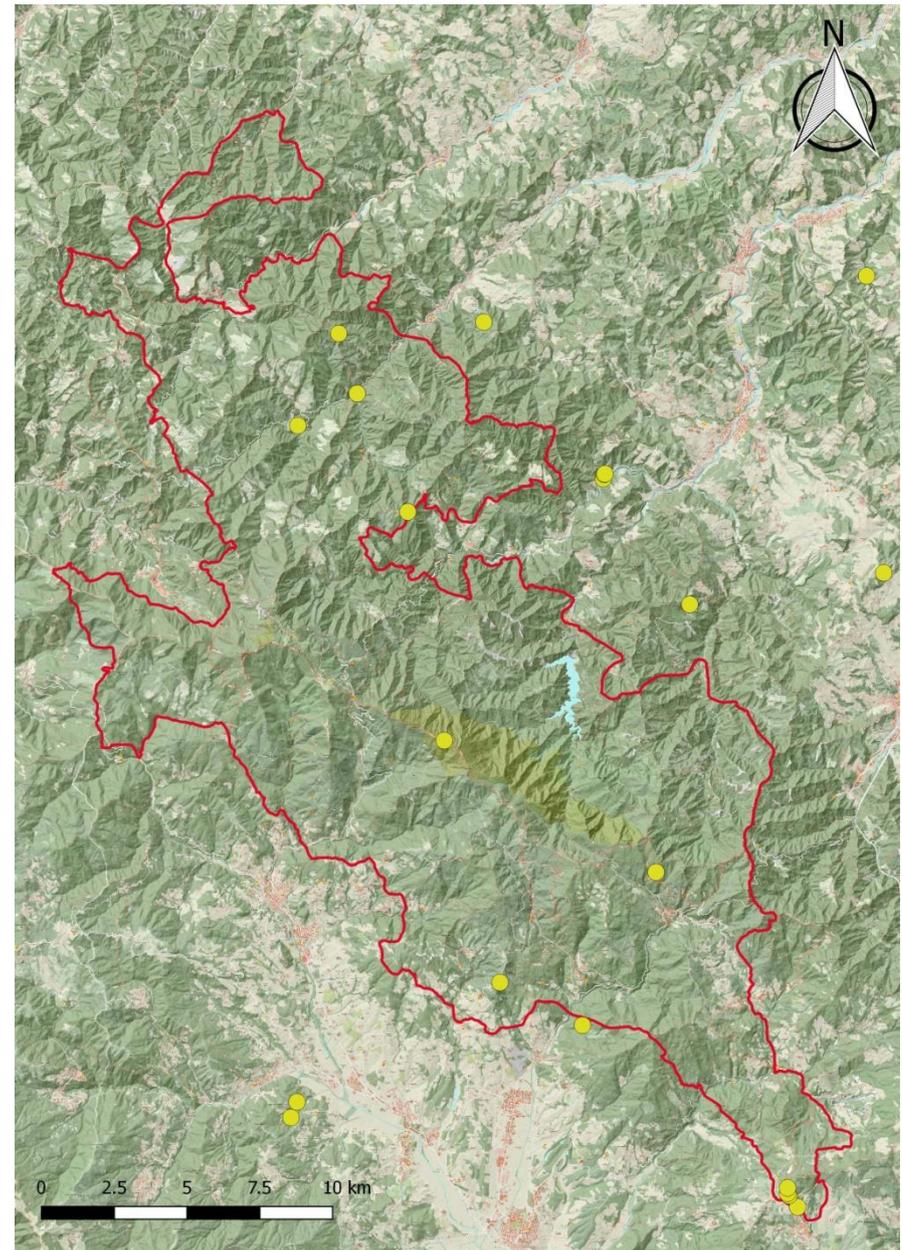


Le grotte del Parco

Conoscenze pregresse

20 grotte nei catasti regionali di
Emilia-Romagna e Toscana

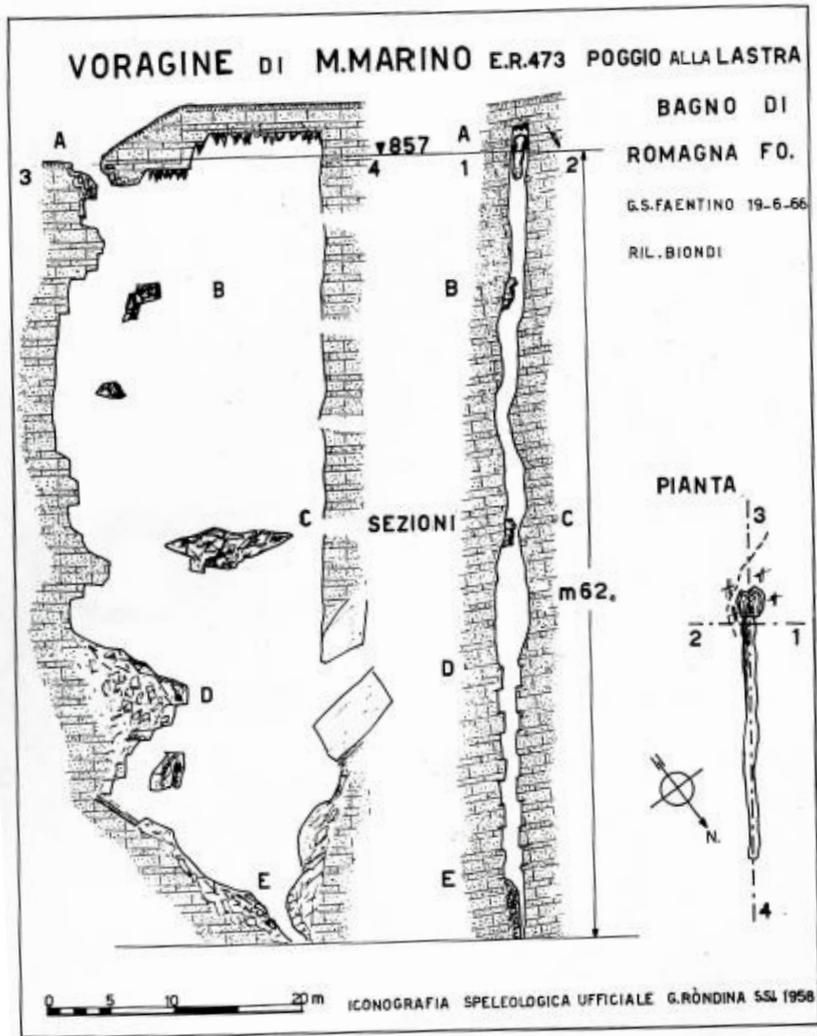
10 strettamente situate dentro i
confini del Parco Nazionale.





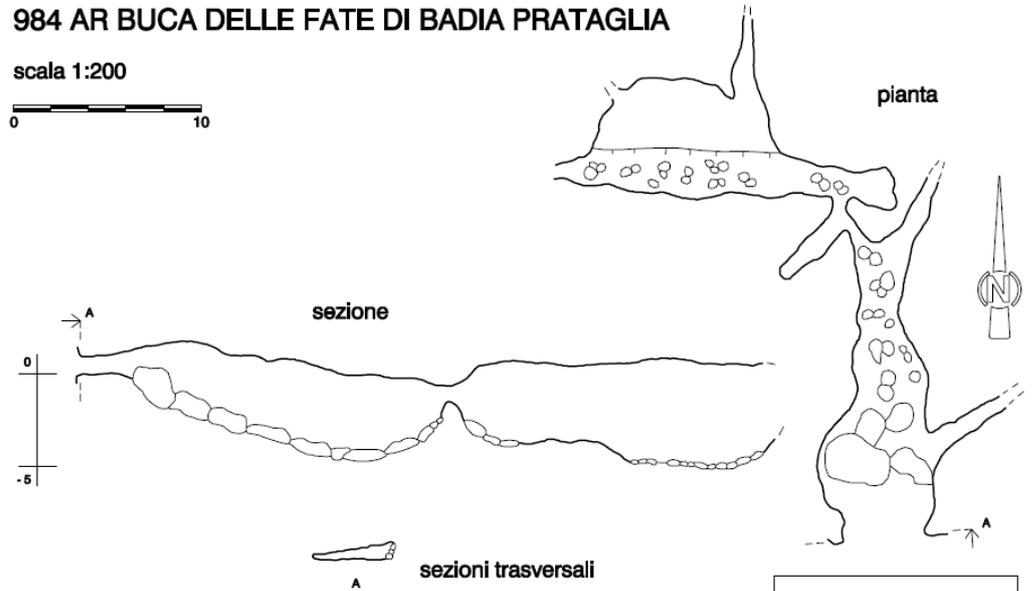
Le grotte del Parco

Conoscenze pregresse



984 AR BUCA DELLE FATE DI BADIA PRATAGLIA

scala 1:200



Federazione Speleologica Toscana
Catasto Grotte
elab. grafica F. Falleni

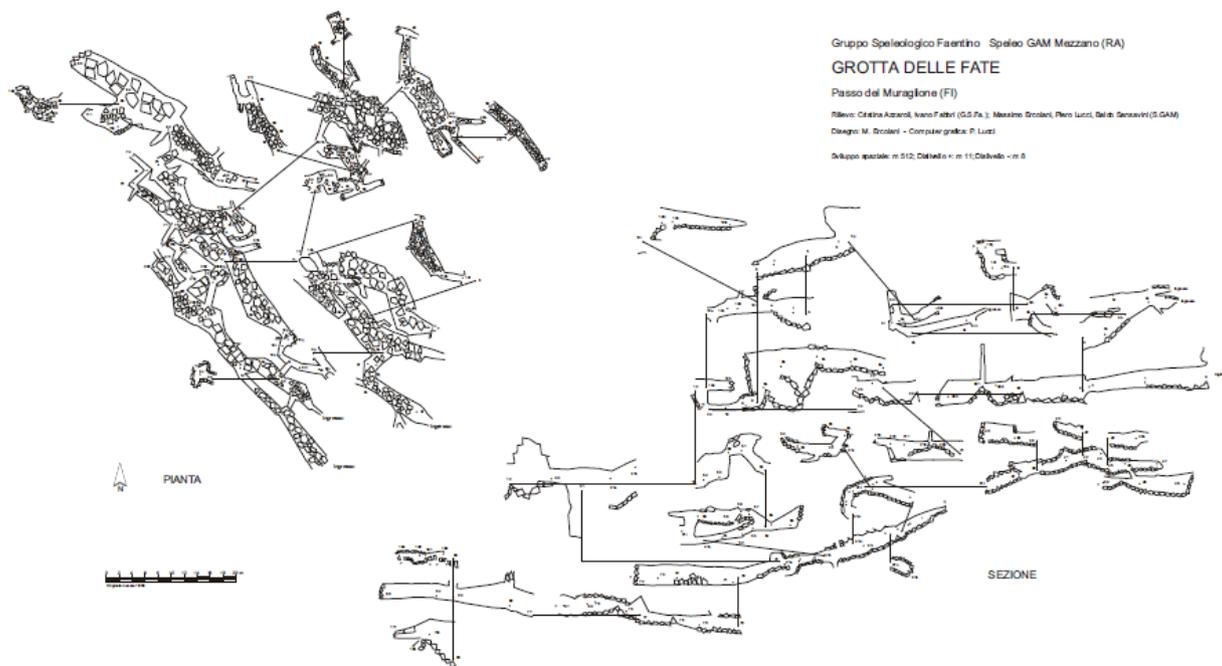
09 - 09 - 1989
RIL. Gruppo Speleologico Fiorentino
DIS. A. Nistri, S. Vanni





Le grotte del Parco

Conoscenze pregresse



Paolo Magrini & Stefano Vanni

(Sezione di Zoologia del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze)

**DUVALIUS DEGIOVANNII IOLANDAE, N. SSP. DELL'APPENNINO
TOSCO-ROMAGNOLO**

(Coleoptera, Carabidae)



Le grotte del Parco

Conoscenze pregresse

Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna

Quad. Studi Nat. Romagna, 27: 1-72 dicembre 2008 ISSN 1123-6787

Giuseppe Mazza, Fabio Cianferoni, Alessandro Bottacci & Antonio Zoccola

**PRIMO CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA
BIOSPELEOLOGIA ALL'INTERNO DELLE RISERVE
NATURALI BIOGENETICHE CASENTINESI
(PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI,
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA) E ZONE LIMITROFE**



Importanza delle grotte

L'habitat 8310 comprende grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali dell'Allegato II quali pipistrelli e anfibi. Questo habitat assume notevole importanza soprattutto per la conservazione di una fauna cavernicola caratterizzata da animali molto specializzati e spesso strettamente endemici. Si tratta di una fauna costituita soprattutto da invertebrati esclusivi delle grotte e dei corpi idrici sotterranei.





Le grotte del Parco

Le ricerche 2017

Versante romagnolo del Parco

- Accatastamento nuove grotte (in collaborazione con la FSRER)
- Rilievo topografico (in collaborazione con la FSRER)
- Ricerche biospeleologiche (in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona)





Le grotte del Parco

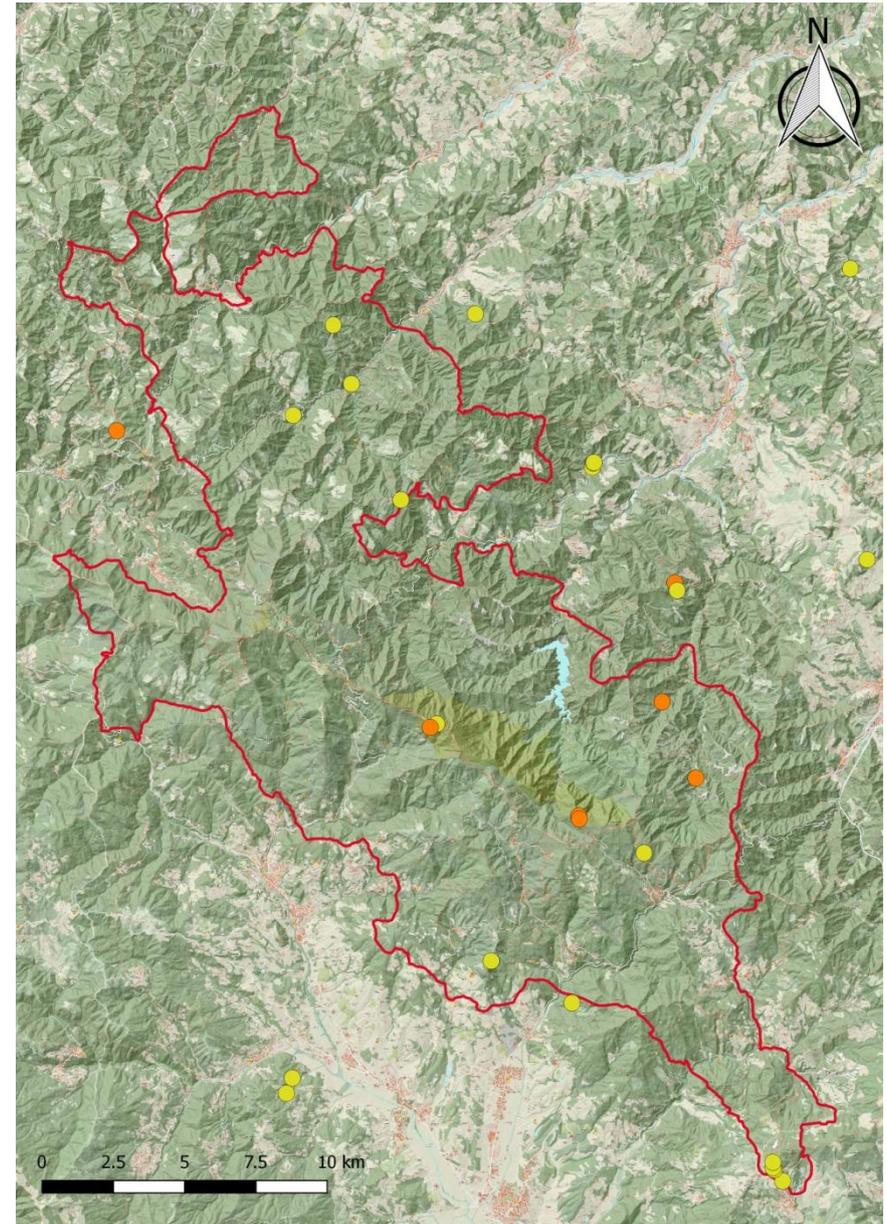
I nuovi dati 2017

6 nuove grotte individuate:

1 grazie a ricerche bibliografiche (Buca delle Fate del Muraglione)

5 grazie a ricerche dirette sul territorio

4 di queste si trovano dentro i confini dell'area protetta.





Le grotte del Parco

I nuovi dati 2017

Geologia, sismica e suoli

ER | Ambiente | Geologia, sismica e suoli | Geositi e paesaggio geologico | Geositi dell'Emilia-Romagna

Voragine di Monte Marino



Geosito di rilevanza locale 1648
Cavità tettonica che si apre a quota 857 alle pendici di M. Marino, sviluppo spaziale 20 m, dislivello -62m, la tradizione popolare la vuole teatro della Gorga Nera, spaventoso boato che si manifesterebbe nell'imminenza di terremoti o di cattivo tempo.

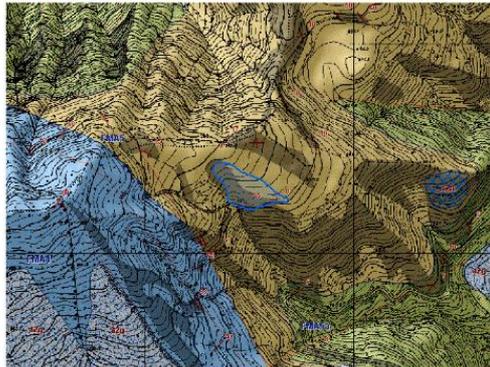
Geografia

- Comune BAGNO DI ROMAGNA (FC) | SANTA SOFIA (FC)
- Superficie totale: 1,01 ettari.
- Quota altimetrica minima 924,3m. s.l.m., quota altimetrica massima 951,7m. s.l.m.
- Località Pratolino (Comune di BAGNO DI ROMAGNA - FC)
- Località MONTE MARINO (Comune di BAGNO DI ROMAGNA - FC)
- SIC Rami del Bidente, Monte Marino



Voragine di Monte Marino

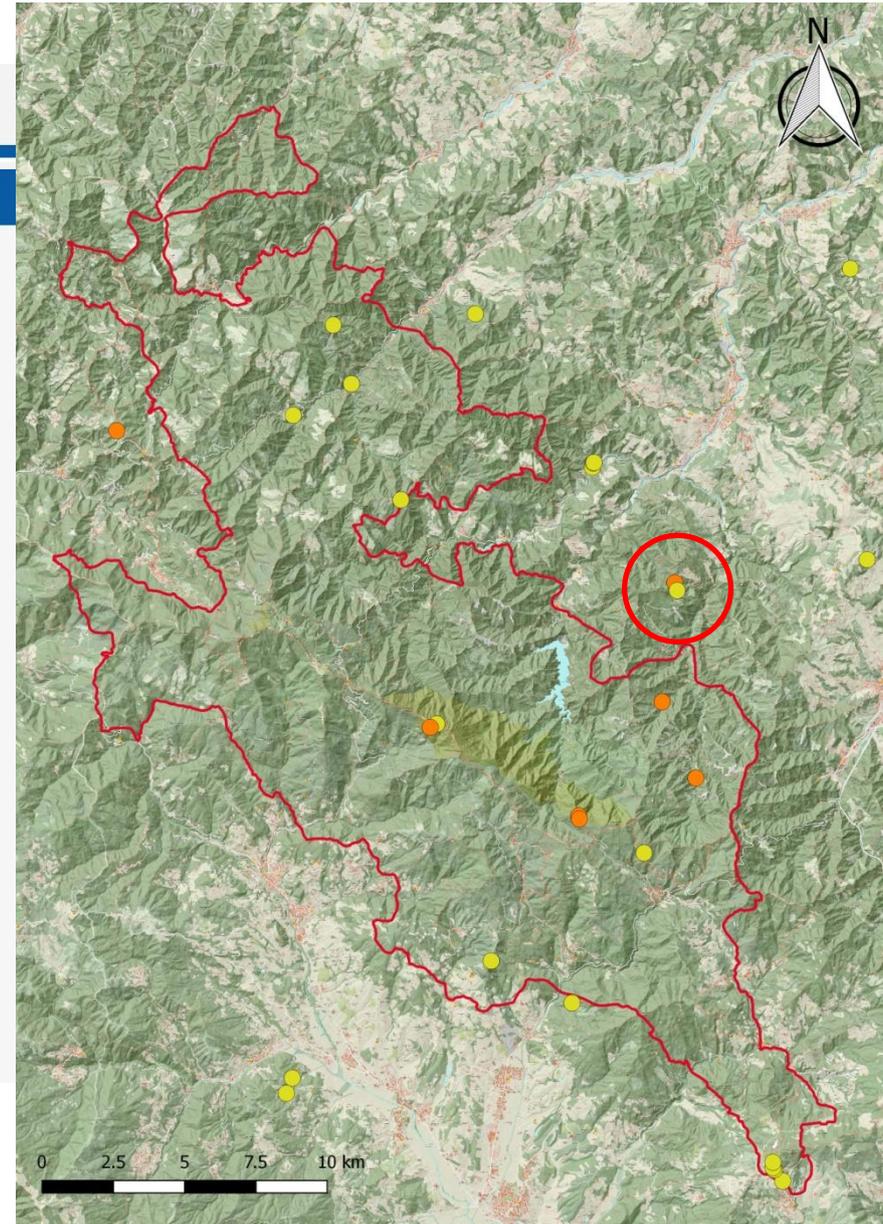
Perimetro geosito e Carta geologica



[Apri la legenda](#)

Descrizione

L'ingresso della cavità è situato lungo il versante orientale di Monte Marino a 857 m di quota, in corrispondenza di una discontinuità tettonica: la grotta ha sviluppo spaziale 20 m, dislivello -62m. La grotta





Le grotte del Parco

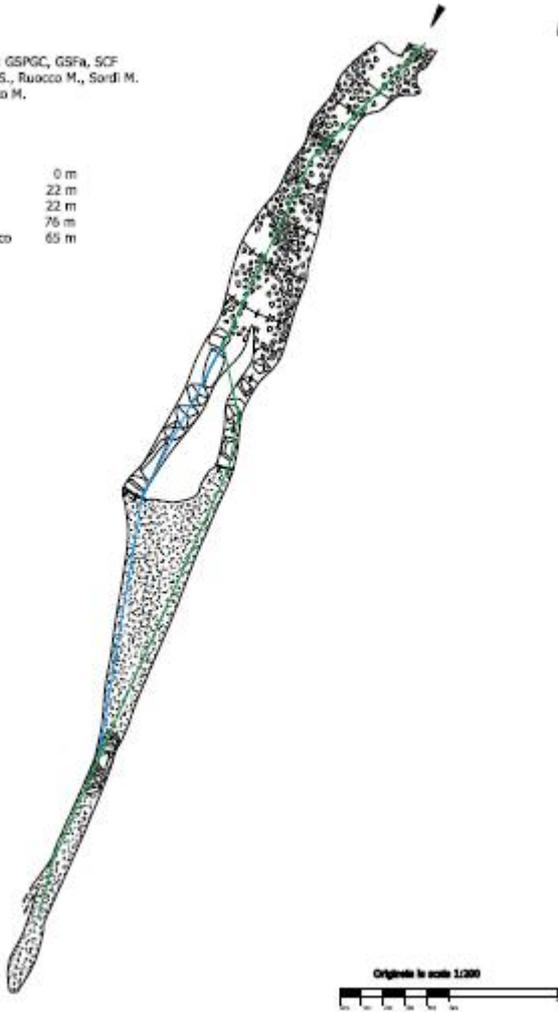
I nuovi dati 2017

ER FC 934 **BUCA DI MONTEPEZZOLO**

Gruppi speleologici: GSPGC, GSFA, SCF
Rilevatori: Olivucci S., Ruocco M., Sordi M.
Disegnatore: Ruocco M.

03/04/2017

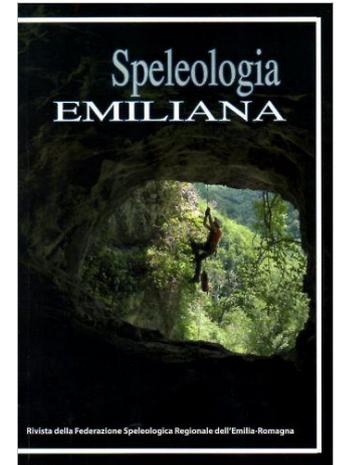
Dati:	
Dislivello positivo	0 m
Dislivello negativo	22 m
Dislivello totale	22 m
Sviluppo totale	76 m
Sviluppo planimetrico	65 m



ER FC 934 **BUCA DI MONTEPEZZOLO**

Gruppi speleologici: GSPGC, GSFA, SCF
Rilevatori: Olivucci S., Ruocco M., Sordi M.
Disegnatore: Ruocco M.
03/04/2017

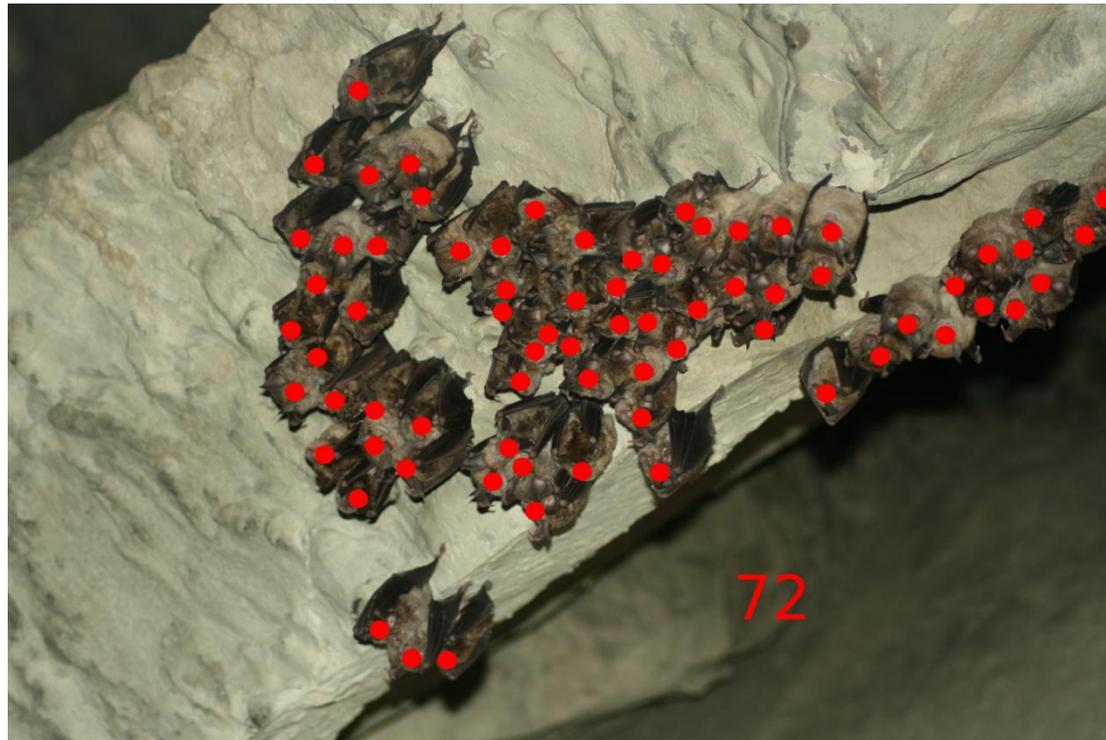
Dati:	
Dislivello positivo	0 m
Dislivello negativo	22 m
Dislivello totale	22 m
Sviluppo totale	76 m
Sviluppo planimetrico	65 m





Le grotte del Parco

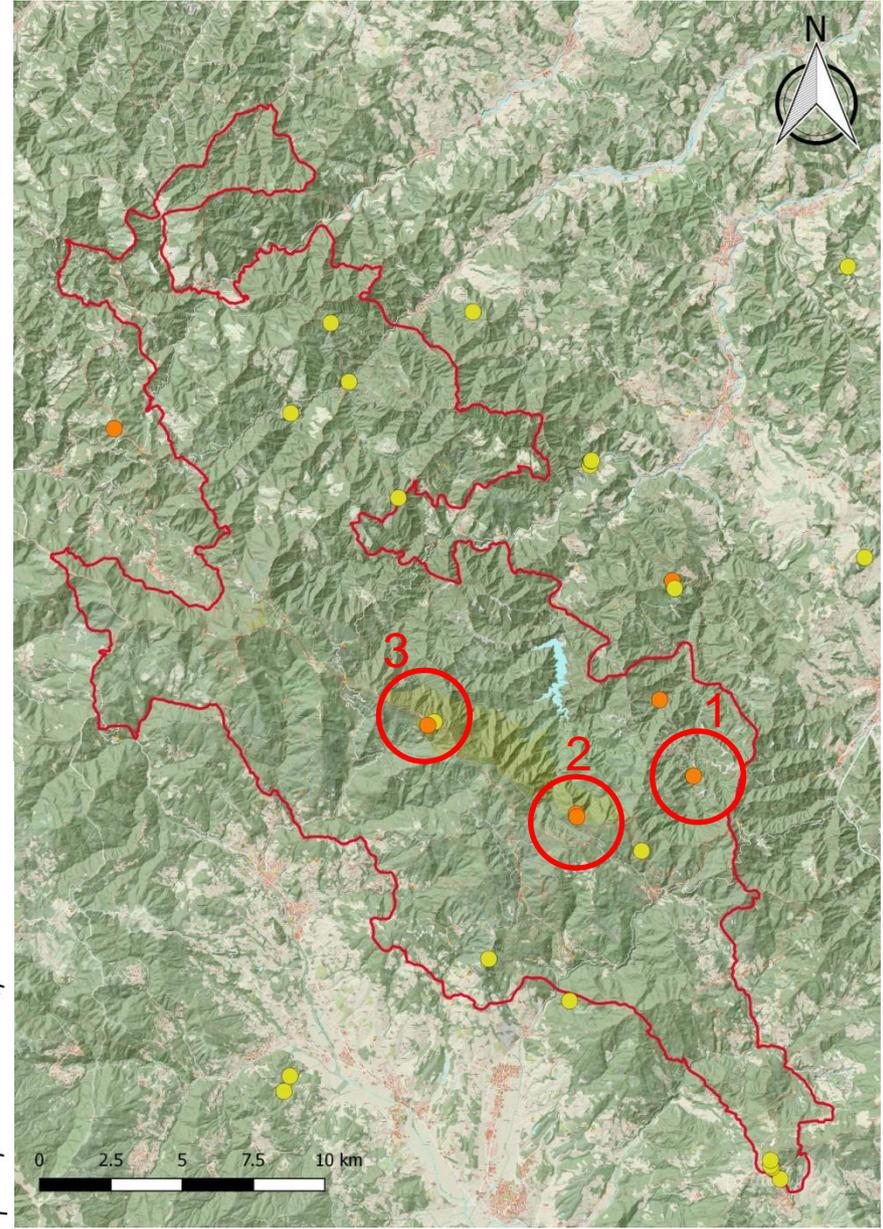
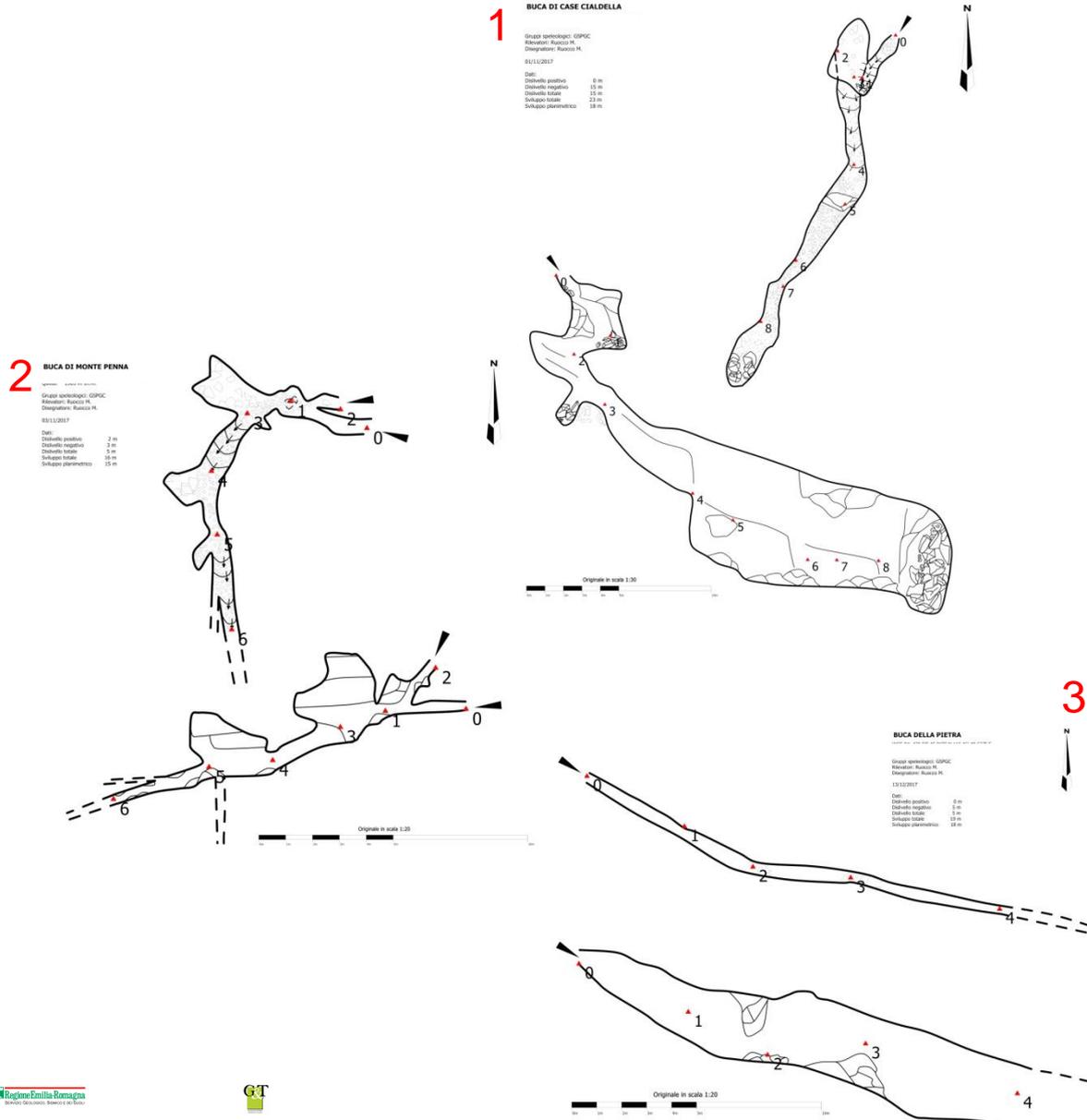
I nuovi dati 2017





Le grotte del Parco

I nuovi dati 2017





Importanza nuovi dati

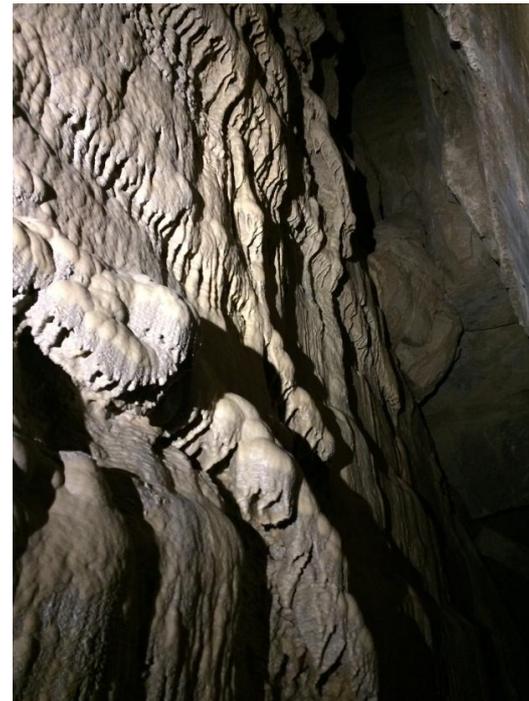
Conoscenza del territorio

- Geologia
- Sicurezza in montagna



Conoscenza della biodiversità specifica e ambientale

- Distribuzione delle specie
- Siti di svernamento e rifugio
- Nuove specie per il Parco tipiche di questi ambienti poco studiati



Grazie dell'attenzione

